



## Unione Produzione

### Sede Nazionale

Via G. A. Guattani, 13 – 00161 Roma  
Tel. 06/441881 – Fax 06/44188515  
E-Mail: [produzione@cna.it](mailto:produzione@cna.it) – Web: [www.cna.it/produzione](http://www.cna.it/produzione)

### ISB in Europe

36-38, Rue Joseph II B – 1000 Bruxelles  
Tel + 322 2307440  
Fax +322 2307219  
e-mail [info@isbineurope.eu](mailto:info@isbineurope.eu)  
[www.cna.it](http://www.cna.it)

Con provvedimento del 28/12/ 2011, il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha comunicato l'avvio di una fase di sperimentazione di nuove modalità di esame per il conseguimento delle patenti nautiche.

Il provvedimento si inserisce nel solco della revisione globale del sistema di esame delle patenti nautiche (che sarà oggetto di un successivo Decreto Ministeriale) in fase di elaborazione da parte di un tavolo di lavoro sulla revisione del Regolamento Attuativo del Codice del Diproto che vede presenti, accanto al Ministero, tutte le associazioni di categoria del settore nautico.

Il provvedimento introduce, di fatto, una nuova tipologia di esame, costituita da quiz a risposta multipla, che verrà sperimentato in una serie di Uffici, ritenuti dal Ministero sufficientemente rappresentativi del mercato, e precisamente: le Capitanerie di Porto di Cagliari, Genova, Palermo e Ravenna; gli Uffici circondariali marittimi di Porto Santo Stefano e Sanremo; gli Uffici della Motorizzazione Civile di Ancona, Bologna, Grosseto, Latina e Reggio Calabria.

Una sperimentazione dunque che non interessa l'intera area nazionale, ma una serie di Uffici atti a verificare nel concreto l'impatto e l'efficienza del nuovo sistema predisposto dal Ministero.

Il periodo di sperimentazione decorre dal 1° Gennaio 2012 al 29 Febbraio 2012 e al termine, gli esami riprenderanno secondo la tipologia tradizionale.

Nel mese di Marzo 2012, gli Uffici interessati dalla sperimentazione trasmetteranno poi al Ministero una scheda tecnica con i dati numerici degli esami svolti e una Relazione illustrativa della sperimentazione stessa, evidenziando non solo le criticità emerse ma anche, in senso positivo, le eventuali proposte che dovessero ritenere attuabili al fine di migliorare il sistema messo in opera.

Sotto il profilo pratico il programma d'esame resterà sostanzialmente immutato, mentre cambieranno in modo significativo le modalità di esame, con l'introduzione dei quiz, elaborati in sede di tavolo di riforma del Regolamento attuativo del Codice, e organizzati e riepilogati in un *data base* che sceglierà con metodo causale l'elenco dei quesiti con riferimento al singolo esame.

Il provvedimento in questione ha disposto che i candidati all'esame, nelle zone interessate, dovranno prima svolgere il compito secondo il nuovo modello e, in caso di mancato superamento dell'esame, potranno sostenere la prova secondo il sistema attualmente in vigore.

I quiz sono organizzati secondo uno schema che prevede una domanda e tre risposte associate, che possono essere tutte vere e/o tutte false: perciò, il candidato dovrà contrassegnare ognuna delle risposte come vera o falsa; ogni esame prevede 60 quesiti che debbono essere sostenuti in un tempo di 60 minuti.

Il criterio di valutazione dell'esame è sia quantitativo che qualitativo, ossia dipende sia dal numero di quesiti errati sia da quello di quesiti corretti, ma nell'ambito dello stesso argomento; le modalità sono esemplificate nel provvedimento secondo una tabella grafica.

A questo punto occorrerà attendere i risultati concreti della sperimentazione per esprimere osservazioni più approfondite. Tuttavia, sia durante la fase di elaborazione del provvedimento che a norma emanata, CNA Produzione/Nautica Nazionale ha già formalizzato al Ministero chiare perplessità sulle modalità con cui si intende attuare la sperimentazione.

Risulta ad esempio evidente come lo svolgimento della sperimentazione solo in alcune aree crea situazioni di iniquità: infatti i candidati che svolgono l'esame nelle zone interessate dalla sperimentazione si troveranno, di fatto, a svolgere due esami, dovendo, come già detto, prima svolgere il compito secondo il nuovo modello e, in caso di mancato superamento dell'esame, potranno sostenere la prova secondo il sistema attualmente in vigore.

La modalità di sperimentazione avrebbe certamente offerto, a nostro parere, risultati più attendibili anche in ordine alla sua efficacia qualora fosse stata introdotta come prova su base volontaria da parte dei candidati , anche contestualmente all'esame, ma successivamente allo svolgimento dello stesso nei modi "tradizionali".

Non può poi essere sottaciuto che una modalità di quiz come quella ipotizzata, che prevede risposte che possono essere tutte vere o tutte false, comporterà un carico eccessivo per il candidato, che si trova a dover rispondere a 60 quesiti in un'ora, carico neppure paragonabile alle modalità di esame per la patente di guida per le automobili:quindi un forte inasprimento dell'esame stesso.

Gli operatori delle numerose scuole nautiche aderenti alla CNA sono quindi fortemente preoccupati per i contenuti e gli esiti possibili di tale sperimentazione.